



Linguistica Tipologica

Prof.ssa
Barbara
Turchetta

Materiali -4

La valenza dei
verbi

La rappresentazione linguistica delle situazioni

La natura relazionale di una situazione:
1 osservatore – 1 evento comunicato

- Livello di dinamicità
- Numero delle entità coinvolte
- Relazione tra predicato e argomento
(numero di argomenti possibili)

La rappresentazione linguistica delle situazioni

Attanti o
Argomenti

Predicato

Ciascun predicato
può prevedere 1
o più argomenti

La valenza dei verbi

La struttura argomentale di
frase

1 o più predicati

1 o più argomenti per ciascun
predicato di frase

uccidere_{PRED} (ARG1 ARG2) →

il cacciatore_{ARG1} ha ucciso_{PRED} il
leone_{ARG2}

Schema
valenziale e
restrizioni
sugli
argomenti

a. Giovanni ha
noleggiato una
macchina.

*Giovanni ha
noleggiato.

b. Giovanni ha
dedicato un
libro a Maria.

*Giovanni ha
dedicato un
libro.

c. Giovanni
abita a Roma.

*Giovanni
abita.

Valenze dei verbi

0. Verbi zerovalenti: nevicare, piovere, tuonare

1. Verbi monovalenti: camminare, nascere, piangere

2. Verbi bivalenti: abitare, appartenere, dipendere, uccidere

3. Verbi trivalenti: dare, dedicare, porre

4. Verbi tetraivalenti: spostare, tradurre

Codificazione dell'informazione: I ruoli sintattici di Soggetto e Oggetto

Ruoli con funzioni prototipiche

Nelle lingue europee la loro funzione base è espressa nelle

- Frasi transitive primarie:
- SN (Soggetto) – Nominativo + predicato + SN (oggetto) Accusativo

Codificazione dell'informazione

Soggetto e struttura dell'informazione

- ✓ attraverso un ordine dei costituenti di frase pre-costituito (nelle nostre Il SVO)
- ✓ Attraverso mezzi morfologici con indicatori prefissi o suffissi
- ✓ Attraverso una alternanza di allomorfi con funzioni sintatiche diverse, come ad. nei pronomi (he/him, egli/lui, ecc.)

Nei mezzi morfologici l'alternanza tra S e O può anche denotare una diversa agentività o presenza dell'Agente



Gli argomenti del predicato (le lingue accusative)

Ruoli sintattico degli argomenti di un predicato

- Soggetto di un verbo transitivo
- Oggetti di un verbo transitivo
- Soggetto di un verbo intransitivo

Ruoli semantici

AGENTE – PAZIENTE

S – Agente (v. transitivi)
 Agente/Paziente (v. intransitivi)

O - Paziente (v.transitivi)



Gli argomenti del predicato (le lingue ergative)

Ruoli sintattici degli argomenti di un predicato dipendono dai loro ruoli semantici

Soggetto di un verbo transitivo – ERGATIVO (con agentività assoluta)

Oggetto di un verbo transitivo



Soggetto di un verbo intransitivo



ASSOLUTIVO



Accusatività, ergatività e ergatività scissa

il ruolo di paziente è più rilevante di quello di agente

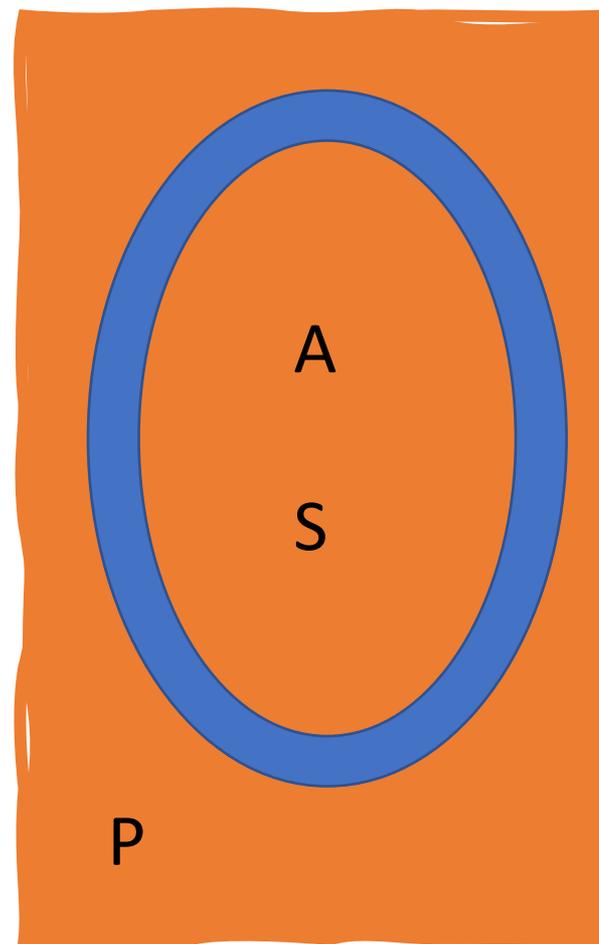
- Distinzione terminologica
 - S soggetto nelle costruzioni con verbo intransitivo – ABS (PAZ)
 - A soggetto nelle costruzioni con verbo a valore transitivo – ERG (AG)
 - O oggetto nelle costruzioni con verbo a valore transitivo – ABS (PAZ)
-
- Nelle costruzioni ergative si distingue il ruolo di soggetto/Agente (ERG) rispetto a quello di paziente che diviene più rilevante (ABS)

costruzioni accusative attive: S/Agente in
opposizione ad O/Paziente

costruzioni accusative passive: S/Paziente
in opposizione ad O Obliquo/Agente

Io apro la porta
S/A Pred O/P

La porta è aperta da me
S/P PRED Oobliquo/A

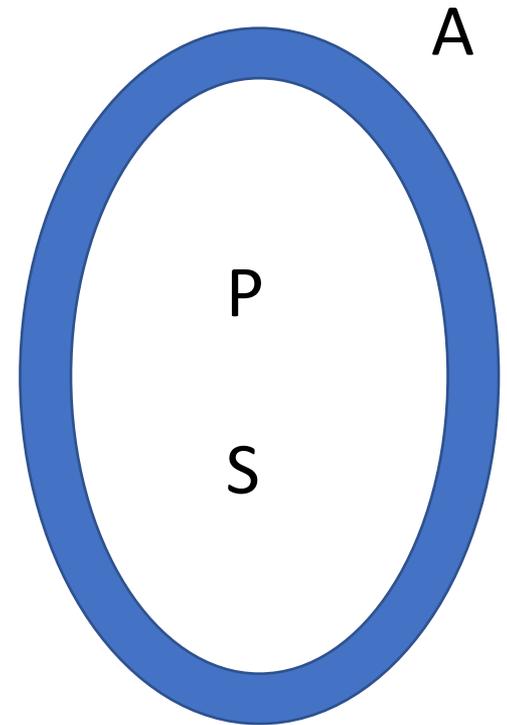


Ergatività piena

costruzioni ergative:

SPaziente/OPaziente (con marca ABS o Zero) [S] - [O]

in opposizione ad S/Agente- ERG [A]



- Ciukci
- Xəmn -an Xə -t tite mə -vinr etXe-t
- io -ERG tu -ASS qualche volta/a me-aiutare tu-ASS
- 'qualche volta fatti aiutare da me'

Qualche esempio di accusatività piena

Inglese: She saw her lei-NOM ho.visto lei-ACC ‘Lei l’ha vista’

A+S: marche di caso in latino

Poet-a *ven-it*
poeta-NOM venire-3SG
‘Il poeta viene’

Puell-a *poet-am* *aud-it*
Fanciulla-NOM poeta-ACC ascoltare-3SG
‘La fanciulla ascolta il poeta’



Qualche esempio di ergatività piena

Lingue ergative: Yuwalaraay (australiano)

(a) *duyu-gu* *nama dayn-∅* *yi-i*
serpente-ERG quello uomo-ASS mordere-NONFUT
'Il serpente ha morso l'uomo'

(b) *wa:l nama* *yinar-∅* *banaga-ni*
NEG quello donna-ASS correre-NONFUT
'La donna non ha corso' (Croft 2003: 144)



Parti del discorso – classi semantiche

persone	argomento	nomi, pronomi
cose	argomento	nomi, pronomi
eventi	predicato	verbi
tempo	modificatore	affissi, avverbi, congiunzioni
luogo	modificatore	affissi, avverbi, congiunzioni
relazione	modificatore	modalità e aspettualità (predicati)/morfologia valutativa (argomenti)
proprietà	modificatore	avverbi(predicati)/agge ttivi (argomenti)
quantità	modificatore	quantificatori, numerali



Il nome

Proprietà semantiche - Stabilità temporale

statico

stato

nomi



processo

aggettivi

dinamico

evento

verbi



Modalità diverse di classificarli in base al loro contenuto semantico

Propri – comuni

(tradizione latina)

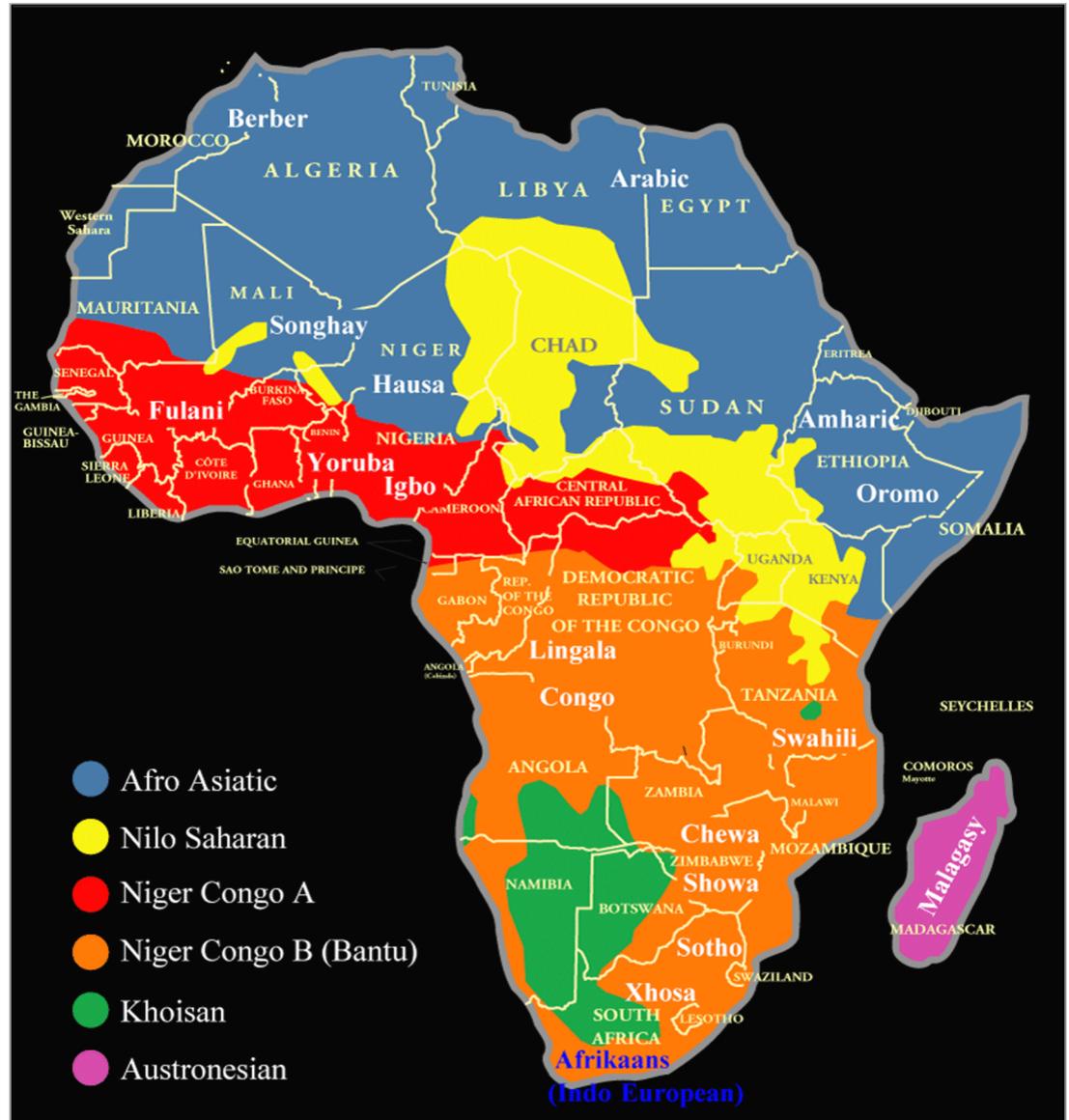
nomen proprium – nomen appellativum

nomi di massa – nomi quantificabili

nomi astratti – nomi concreti

nomi animati – nomi non animati

Classi nominali e semantica: le lingue Niger Kordofan



Un esempio di classi nominali: le lingue Niger Kordofan

TABELLA 14.5

Divisione in generi per le classi nominali

classi 1-2	esseri umani
classi 3 (SING e classe 13 per il PL)-4	alberi, nomi di albero, corde, code, strade, fuoco
classi 5-6 (SING delle classi PL 14-15)	uova, testa, nomi, occhio, dente, petto, lingua, anno
classe 6 A	solo SING: nomi di liquidi (sangue, acqua, vino ecc.)
classe 6 B	solo SING: nomi di massa
classi 7-8	(cose lunghe) spina, collo
classi 9-10 (SING della classe PL 11)	nomi di animali

Le classi
declinate con
la morfologia
affissa
Lingue Niger
Kordofan

TABELLA 14.7
Classi nominali di riferimento*

Classe 1	<i>mu-</i>	<i>mu-asi</i>	'donna'	lingala
		<i>mu-lakisi</i>	'maestra'	lingala
		<i>o-mu-kali</i>	'donna'	kinande
Classe 2	<i>ba-</i>	<i>mu-toto</i>	'bambino'	kiswahili
		<i>basi/ba-asi</i>	'donne'	lingala
		<i>ba-lakisi</i>	'maestre'	lingala
		<i>a-ba-kali</i>	'donne'	kinande
Classe 3	<i>mu-</i>	<i>wa-toto</i>	'bambini'	kiswahili
		<i>m-ti</i>	'albero'	kiswahili
Classe 4	<i>mi-</i>	<i>o-mu-twero</i>	'giara'	kinande
		<i>mi-ti</i>	'alberi'	kiswahili
Classe 5	<i>li-</i>	<i>e-mi-twero</i>	'giare'	kinande
		<i>li-tama</i>	'guancia'	lingala
		<i>e-ri-tema</i>	'guancia'	kinande
Classe 6	<i>ma-</i>	<i>li-boke</i>	'melone'	kiswahili
		<i>ma-tama</i>	'guance'	lingala
		<i>a-ma-tema</i>	'guance'	kinande
Classe 7**	<i>ki-</i>	<i>ma-boke</i>	'meloni'	kiswahili
		<i>ki-tu</i>	'cosa'	kiswahili
Classe 8	<i>bi-</i>	<i>e-ki-tiri</i>	'canestro'	kinande
		<i>vi-tu</i>	'cose'	kiswahili
Classe 9	<i>n-</i>	<i>e-bi-tiri</i>	'canestri'	kinande
		<i>η-gombe</i>	'mucca'	kiswahili
		<i>e-nde</i>	'mucca'	kinande
Classe 10	<i>n-</i>	<i>e-ηgunza</i>	'borsetta'	kinande
		<i>η-gombe***</i>	'mucche'	kiswahili
		<i>e-syo-nde</i>	'mucche'	kinande
		<i>e-syo- ηgunza</i>	'borsette'	kinande
Classe 12	<i>ka-</i>	<i>a-ka-gunza</i>	'piccola borsetta'	kinande
Classe 13	<i>tu-</i>	<i>o-tu-gunza</i>	'piccole borsette'	kinande
Classe 14	<i>bu-</i>	<i>bu-ci</i>	'nudità'	kiswahili
		<i>o-bu-holo</i>	'pace'	kinande
Classe 15	<i>ku</i>	<i>ku-lala</i>	'il dormire'	kiswahili
		<i>ko-tala</i>	'il guardare'	lingala



Qualche esempio:k iswahili

(26) *ki-tu* *ki-baya* *ki-na-lala*
Cl. 7-cosa Cl. 7-cattiva Cl. 7-PRES-dormire
'una cosa cattiva è silente';

(27) *vi-tu* *vi-baya* *vi-na-lala*
Cl. 8-cose Cl. 8-cattive Cl. 8-PRES-dormire
'le cose cattive sono silenti';

(28) *mu-asi* *mu-baya* *mu-na-lala*
Cl. 1-donna Cl. 1-cattiva Cl. 1-PRES-dormire
'una donna cattiva sta dormendo';

(29) *ba-asi* *ba-baya* *ba-na-lala*
Cl. 2-donne Cl. 2-cattive Cl. 2-PRES-dormire
'delle donne cattive stanno dormendo'.



Quanto la semantica del
nome incide sulla sua
manifestazione formale
le classi nominali bantu
n. 3 e 4

Dio negli alberi

*-tí

M-tí 'albero' simbolo sacro per eccellenza emblema della totalità di Dio perché suo tramite

M-ti-yana (<*-tí *-yónà)
'l'albero
della
completezza'



o-mu-mborombuga 'tronco degli dei'



(lingue West Atlantic)

(lingue bantu Africa
australe)

Omumborombonga
'tronco della nascita'



Nome di Dio più frequente: *mu-lungu* 'Dio ingenerere' zulu *mu-nkhulunkhulu* 'che trasmette la forza vitale' > 'uomo' *o-mú-ntù* 'dotato di forza vitale' ma anche 'numero uno' kiswahili *mu-nkuru-kuru* (la testa delle teste = la testa maggiore delle altre) da cui *mu-kuru* 'la testa degli uomini'

Dio nell'essere umano *-(d)ùŋgù



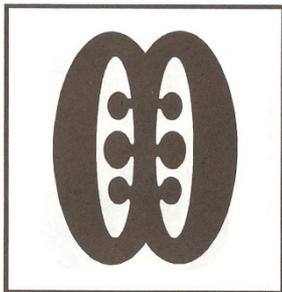
Dio e l'essere umano

*-yò

m-o-ya 'io sociale e non individuale, comunità come fulcro della vita degli esseri umani'

m-o-yo 'ordine cosmico dell'universo', 'vita'

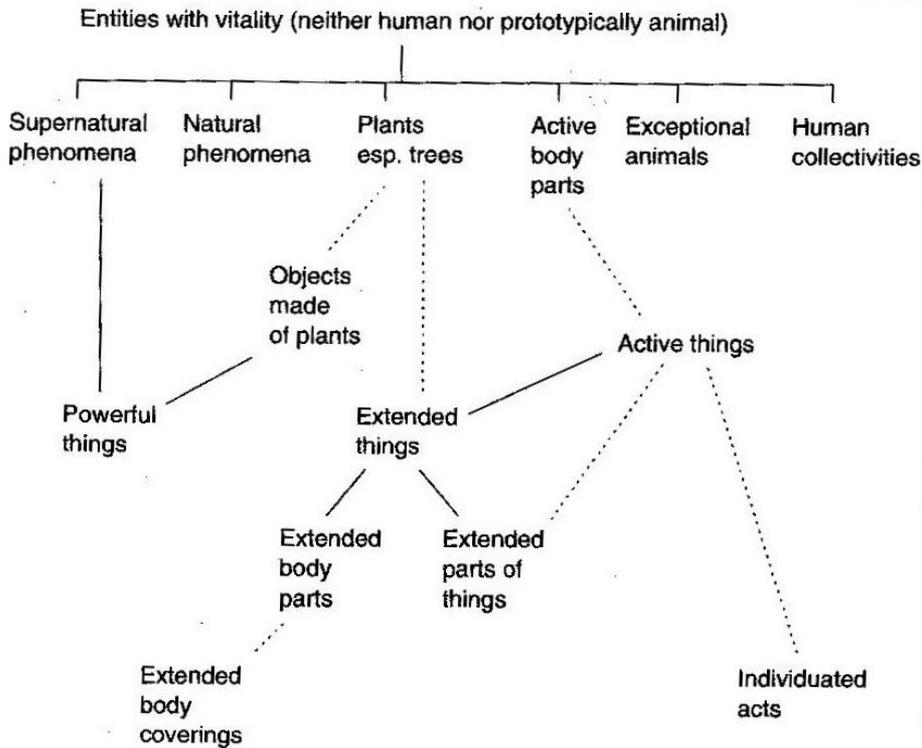
la parola si riferisce agli elementi centrali della vita umana (i fluidi come il sangue ed il respiro) e fa riferimento anche alle cose immateriali che tengono unite il gruppo, come le relazioni umane, il benessere spirituale, le proprietà di comunione di una società.



Adinkra (Akan)
ese ne tekrema 'i denti
e le labbra sono una
cosa sola' dedicato
alla forza che unisce



Le cose che comunicano con Dio



Fenomeni sovranaturali	<i>m-zimu</i> Spirito del defunto
Fenomeni naturali	<i>m-to</i> fiume
Piante	<i>m-kindu</i> Palma
Parti attive del corpo	<i>m-óyó</i> cuore
Animali particolari	<i>m-chumbururu</i> pesce spada
Collettività umane	<i>m-ji</i> nuclei abitati/città
Oggetti prodotti con materiale vegetale	<i>m-keka</i> tappeto di paglia
Cose potenti	<i>m-kuyati</i> afrodisiaco
Cose attive	<i>m-shale</i> freccia